

3

STUDI PROFESSIONALI**Le nuove regole per dedurre i costi degli ammortamenti**

Tra le novità del reddito di lavoro autonomo, ora sempre più vicino al reddito d'impresa spiccano tra l'altro le nuove regole per gli ammortamenti. In particolare viene prevista la riduzione alla metà della quota di ammortamento deducibile nel primo periodo d'imposta. Inoltre la deducibilità del costo residuo del bene non ancora completamente ammortizzato in caso di eliminazione dall'attività non è applicabile se il bene è destinato a finalità estranee all'attività professionale. Per i beni immateriali le quote di ammortamento del costo prevedono che i diritti di utilizzazione dei brevetti industriali sono deducibili fino al 50%, mentre per gli altri diritti di natura pluriennale, la deducibilità segue la durata di utilizzo prevista dal contratto o dalla legge. Per l'acquisizione della clientela la deducibilità non potrà superare un quinto.

4

LE RISERVE DI BILANCIO**Affrancamento straordinario con imposta sostitutiva al 10%**

Arriva la possibilità di affrancamento (totale o parziale) con sostitutiva del 10% delle imposte sui redditi e dell'Irap per i saldi attivi di rivalutazione, le riserve e i fondi, in sospensione di imposta, esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023, che restano al termine dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024. L'imposta sostitutiva dovrà essere liquidata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2024 e dovrà essere versata in quattro rate di pari importo, di cui la prima in scadenza entro il termine per il saldo delle imposte sui redditi relative allo stesso periodo d'imposta.

5

NOVITÀ IRPEF**Strenne di Natale ai dipendenti tassate sopra i 258,23 euro**

Tra i ritocchi alla regina delle imposte, l'Irpef, il decreto definisce meglio i confini della sua base imponibile. A partire dalla determinazione del valore di beni e servizi erogati dal datore di lavoro a dipendenti. La stenna di Natale o i servizi del datore di lavoro erogati al dipendente, infatti, non sono tassati solo se rientrano nel limite di valore del fringe benefit e dunque se sono fino a 258,23 euro. Sempre guardando alla base imponibile Irpef viene chiarito che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente i contributi e premi versati dal datore di lavoro anche per i familiari fiscalmente a carico dei dipendenti per polizze assicurative relative al rischio di non autosufficienza e di gravi patologie.

6

FINE ATTIVITÀ**Cambia la tassazione per le liquidazioni**

Il decreto Irpef Ires approvato definitivamente dal Consiglio dei ministri cambia il criterio di tassazione per cui il reddito di ogni esercizio è determinato in via definitiva con applicazione delle regole di tassazione ordinaria e la possibilità di scomputare le perdite negli esercizi successivi. Se la liquidazione si protrae per non più di 3 anni (in caso di soggetti Irpef) o 5 anni (Ires), è possibile rideterminare l'imprenditore individuale e i soci delle società personali possono chiedere la tassazione separata del reddito e scomputare le perdite residue fino a concorrenza del relativo importo. Le modifiche si applicano alle liquidazioni che hanno inizio alla data di entrata in vigore del decreto.

Conferimento di pa facilitati i passaggi g

Operazioni straordinarie**Il decreto delegato semplifica la creazione di holding familiari****Primo Ceppellini
Roberto Lugano**

La riforma della fiscalità delle operazioni straordinarie impatta in modo rilevante sul tema del conferimento di partecipazioni, ampliando le opportunità per gli operatori con la conseguenza che diventa più facile dotarsi di una holding personale finalizzata a gestire sia le partecipazioni sia, eventualmente, i successivi passaggi generazionali. Vediamo quali sono le fattispecie più significative interessate dalle modifiche.

Conferimenti che integrano la maggioranza

I conferimenti di quote in società che possiedono già il controllo della società oggetto del conferimento oggi non potrebbe avvenire sfruttando il beneficio del realizzo controllato (articolo 177, comma 2, del Tuir), dato che per fruire di questa norma occorre che l'integrazione della percentuale di controllo avvenga in forza di un obbligo di legge oppure per un vincolo dello statuto, con la conseguenza che il conferimento genererebbe, per chi apporta una percentuale integrativa, un atto di realizzo al valore normale. Con le modifiche introdotte questa condizione sarà rimossa, permettendo quindi a soci di minoranza di aggregarsi anche a maggioranze preesistenti sfruttando la normativa del realizzo controllato e quindi senza la necessità di accoglierne la maggioranza

**L'impulso.** Più chance per gli op

l'eventuale plusvalenza implit quota integrativa conferita.

Creazione di holding di fa

Un intervento importante è sull'articolo 177, comma 2-bis per effetto del quale si consente la creazione di holding familiari con socio attraverso conferimenti di partecipazioni qualificate. Infatti, con la nuova formulazione della norma sono ammesse holding in cui i soci sono familiari, ovvero coniuge, parenti in terzo grado o affini fino al secondo grado, però precisato che la creazione di queste holding miste potrà avvenire se ciascuno dei conferenti possiede almeno il 20 per cento della società e conferisce una quota di minoranza qualificata, e cioè superiore al 20 per cento.



Il realizzo controllato non viene meno con la minusvalenza per la contabilizzazione sotto il valore